

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1863.

Proposta di Legge <sup>di</sup> presentata nella tornata del 29. Maggio 1863.  
dal Ministro delle Finanze

OGGETTO

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1° Smbriani

» 2° Garibaldi

» 3° Nicotolini

» 4° Canalis

» 5° Ricci R.

» 6° Debenedetti

» 7° Macchi

» 8° Brunet

» 9° Monticelli

Relatore De Benedetti

Adottata nella tornata del 1. Giugno 1863.

Progetto di Legge

Vittorio Emanuele II

co. co.

Articolo 1°

È autorizzata la spesa straordinaria di Lire 387.674.59 per riscatto del pedaggio sul ponte sulla Magra presso Sargano.

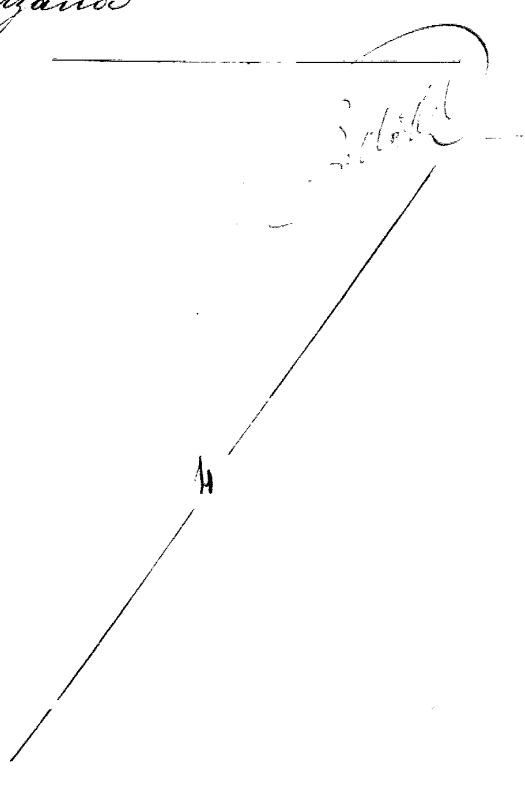
Articolo 2°

Per questa spesa è istituita nel Bilancio passivo 1863 del Ministero delle Finanze apposito capitolo sotto il N° e colla denominazione: Riscatto del pedaggio sul Ponte Magra presso Sargano.

**MINISTERO DELLE FINANZE**  
Direzione Generale del Tesoro

Camera dei Deputati

Spesa per riscatto del pedaggio  
al ponte sulla Magra presso  
Sarzana



Signori Deputati

Per la convenzione 20. Maggio  
1856 approvata colla legge 14. Giugno  
l'anno 77: 1699 il Conte Cattaneo assunse  
la costruzione di un ponte sul  
fiume Magra presso Sarzana e l'iscri-  
zione per 75 anni del pedaggio rela-  
tivo.

A tenore poi degli articoli 14. 15. della  
convenzione suddetta, il Governo si  
impose l'obbligo di riscattare il pedag-  
gio suddetto nel caso in cui fosse scamp-  
posta al ponte una ferrovia.

Tale eventualità ora a verificarsi  
per effetto della costruzione del tronco  
di ferrovia da Sarzana alla Spezia, il  
qual tronco a tenore dell'articolo 8. del  
capitolato è appunto della ferrovia  
del litorale liguro dove trovarsi ultima-  
to ed in condizioni di essere aperto al

al pubblico per il Maggio corrente.

Per conseguenza il Ministero ha di-  
sposto perche il Conte Cattaneo fosse  
in tempo debito diffidato della cespa-  
zione dell'appalto del pedaggio sud-  
detto, ciò che ebbe luogo in data 27 Gin-  
gno p.º p.º e quindi colla cessazione  
dell'esercizio a tutto il 31 Dicembre  
ultimo.

Contemporaneamente venne pro-  
mossa la liquidazione del compen-  
so dovuto al C. Cattaneo per il riscat-  
to del pedaggio suindicato giusta  
le basi stabilite nei summentovati  
articoli 14 e 15 della convenzione 20  
Maggio 1856 e se ne ebbero per risultato  
le due liquidazioni presentate una  
dal Conte Cattaneo, e l'altra dal Mini-  
stero dei Lavori Pubblici che qui unite  
si presentano.

Nella seconda di dette liquidazioni  
la somma del riscatto è stabilita in  
Lire 387.624.02 mentre la prima la fa  
ascendere a Lire 387.676.59; ma la tenue  
differenza deriva da ciò che in quella

fu supposta la cessazione dell'esercizio al 31 Gennaio 1863 mentre in questa la si chiuse col 31 Dicembre 1862, e quindi con un mese di più farcomputare nel riscatto.

Per sopprimere al pagamento dell'annuo riscatto annuamente come si disse, a Lire 387.674.59, è necessario che la relativa spesa venga anzitutto specialmente approvata a termine dell'articolo 5 della Legge 18 Novembre 1859 sulla contabilità generale acciò possa essere quindi iscritta in bilancio mediante istituzione di apposito capitolo nella parte straordinaria del Bilancio passivo 1863 delle Finanze, al quale scopo il re-ferente si onora di rassegnare all'approvazione della Camera dei Deputati il seguente progetto di Legge, non senza preghiera di sottoporlo a discussione con quella urgenza che sarebbe reclamata dal diritto di compenso già verificato e per concessione per l'intervenuta

N° 426.

Progetto di legge presentato dal Sindaco  
del Consiglio Municipale della Città di Napoli.

Decreto del pedaggio al ponte sulla Merga  
presso Sanpao - Spica - standardaria - sul Colonna  
del Municipio della Città di Napoli - 1863.

Terminato - del 29 aprile 1863.

espressione di esercizio del pedaggio  
in parola.

## CAMERA DEI DEPUTATI

## PROGETTO DI LEGGE

presentato dal presidente del Consiglio dei ministri,  
ministro delle finanze

(MINGHETTI)

nella tornata del 25 aprile 1863

*Tombasoni, Lombardi,  
Maldesi, Canali, Rinaldi,  
Siboni, Macchi, Brunet,  
Nastri*

*16 maggio 1863*

Riscatto del pedaggio al ponte sulla Magra presso Sarzana.  
Spesa straordinaria sul bilancio 1863 del Ministero  
delle finanze.

Siccome! — Mediante convenzione 20 maggio 1856, approvata colla legge 14 giugno detto anno, n° 1699, il conte Cattaneo assumeva la costruzione d'un ponte sul fiume Magra presso Sarzana e l'esercizio per 75 anni del pedaggio relativo.

A tenore poi degli articoli 14 e 15 della convenzione, il Governo s'impose l'obbligo di riscattare il pedaggio suddetto, nel caso in cui fosse sovrapposta al ponte una ferrovia.

Tale eventualità si verifica per effetto della costruzione del tronco di ferrovia da Sarzana alla Spezia; il qual tronco è già ultimato ed aperto al pubblico.

Il Ministero in tempo debito dispose perchè il conte Cattaneo fosse diffidato della cessazione dell'appalto del pedaggio suddetto; la disdetta fu data il 27 giugno, e quindi l'esercizio dell'appalto cessava col 31 dicembre 1863.

Contemporaneamente venne promossa la liquidazione del compenso dovuto al conte Cattaneo per il riscatto del pe-

(424)

pedaggio suindicato, giusta le basi stabilite nei summenovati articoli 14 e 15 della convenzione 20 maggio 1856; e se n'ebbero per risultato le due liquidazioni presentate una dal conte Cattaneo e l'altra dal Ministero dei lavori pubblici, che qui unite si presentano.

Nella seconda di dette liquidazioni la somma del riscatto è stabilita in lire 387,624 62, mentre la prima la fa ascendere a lire 387,674 59; ma la tenue differenza deriva da ciò che in questa fu supposta la cessazione dell'esercizio al 31 gennaio 1865, mentre in questa la si chiuse col 31 dicembre 1862, e quindi con un mese di più da computare nel riscatto.

Per sopperire al pagamento dell'accennato riscatto ammontante, come si disse, a lire 387,674 59, è necessario che la relativa spesa venga anzitutto specialmente approvata a termine dell'articolo 5 della legge 13 novembre 1859 sulla contabilità generale, acciò possa essere quindi inscritta in bilancio mediante istituzione di apposito capitolo nella parte straordinaria del bilancio passivo 1865 delle finanze. A questo scopo il referente si onora di sottoporre all'approvazione della Camera dei deputati il seguente progetto di legge, non senza preghiera di discuterlo con quella urgenza, che sarebbe reclamata dal diritto di compenso già verificatosi per concessionario, per la già intervenuta cessazione di esercizio del pedaggio.



VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria di lire 387,674 89 per riscatto del pedaggio al ponte sulla Magra presso Sarzana.

Art. 2.

Per questa spesa è istituito nella parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero delle finanze per 1863 apposito capitolo sotto il n° e colla denominazione: *Riscatto del pedaggio sul ponte della Magra presso Sarzana.*

*387,674 89 per il cui, come con...*

Sig.ri - La ferrovia militare  
dalla capitale di Berlino a Magda borca per la  
ferrovia il fiume e Magda borca e il ponte sul  
quale per concisione. Il 20 maggio 1866 appro-  
vata colla legge 4 giugno dell'anno stesso, esiste  
un pedaggio concesso al Signor Conte Cavour e  
Cattaneo, che di quel ponte aprirebbe la costruzione.  
A tenore dell'articolo 14° 9. delle convenzioni  
il governo aveva prima facoltà di riscattare l'ac-  
quisto pedaggio ogni qualvolta avesse potuto  
invenire il modo per l'articolo 14° 9.  
Il modo che facoltà si convertiva in un obbligo  
di libertà qualunque colla sua provvisoria  
attraversata la Magda borca in cui la si  
riscatta attualmente e bene perciò opera  
il governo d'ordine fino dal 27 giugno  
dell'ora stesso anno e per la fine della stessa  
regia effetto della convenzione, per ordine in  
particolare la liquidazione del compenso dovuto  
al Conte Cavour per il riscatto del pedaggio  
+ secondo delle norme prescritte, alla presente  
convenzione. E due sono le proposizioni di li-  
quidazione che il Signor Ministro delle Finanze  
è disposto a concedere, una delle quali  
calcolata per conto dell'Amministrazione stessa  
lire 389674, 89 per cui si è supposto

che l'articolo del suddetto Statuto intendere  
essere del 21 Dec. 1862, l'altra per  
la quale l'impresario è stabilita in lire  
49.621,62, e che, volendo supporre che l'  
articolo sia stato approvato il 21 gennaio dell'  
anno corrente. Di questo si è discusso, e il Ministero  
non ha prima sulla legge le parti incitate a  
la voce.

Se la stessa Commissione ha opinato che  
la cancellata legge del 21 dicembre 1862 come  
ben della legge speciale del 1862, non si doveva  
stare applicato il pagamento, bisognando corre-  
pondere al signor Cattaneo l'interesse ~~concorrenziale~~ il concorrente interesse, su  
quella somma fino all'istante in cui essa si è  
disposta del compenso dovuto, per questo siste-  
ma non è più ammissibile, rispettivamente  
perciò che sia un fatto ormai certo che in questi  
giorni si è l'anno abbia continuato ad sig-  
gore il pedaggio a favore del Concessionario.  
A costa intanto dell' ~~importo~~ <sup>effettivo</sup> ~~capitale~~ <sup>capitale</sup> ~~avuto~~ <sup>avuto</sup> ad im-  
provvisare l'entità di spesa di fatti contrari,  
dallo a cui è portante e set te si appicciano  
a ridosso, e ciò, per un certo tempo per  
talmente, e intanto si si go cruo al tanto Cattaneo  
nella retrospettiva del pedaggio, in secondo luogo  
per le cose sopra il denaro con si fatta sollecitazione

ai suoi cittadini il consiglio di non pagare  
per la parata, la repubblica e questo quanto in  
con il quarto e primo fatto in commemorare  
in qualunque parte si sia il detto del articolo 16°  
della Costituzione del 20 Maggio 1848, non può  
il giorno d'oggi avere altra legge dispositiva  
che quella che è negli articoli 24 e 25  
della legge 20 novembre 1849, e il 2° gli  
guarda, poi il secondo quanto è facile del pari  
il secondo del 20 si aggiora dell'articolo  
per il presente. Il presente del 20 maggio, per il quale in questo  
è un'operazione di compilata e parte della  
alla graduata dell'articolo 20. Il presente non può  
essere tanto precludere che, alle disposizioni  
per il presente si acquista il luogo o l'articolo, il  
quale si vedrà certamente il presente 20  
non essere turbato nel pieno possesso della sua  
conoscenza fin che non intervienga il reale pa-  
gamento del compenso che gli è dovuto.

Per la non dubbia risoluzione delle questioni  
che abbiamo indicate innanzi, e che  
che sono state attuate. Il presente è un  
che la repubblica si riposa sul presente.  
Ma dall'altra parte è così la legge, e non pro-  
cedendo al 20 giugno, proprio il giorno. In  
quanto si come in. Il presente è un  
che è un fatto evidente, e che si può far

non lo avrebbe a quali giorni sarebbe meno,  
dunque il tempo della corsa sarebbe meno  
regolare e tale potrebbe essere una del-  
la sorte che si offre a chi si affida a  
nuovo e quella che si offre nel progetto mi-  
nistriale, ed l'ordine spiegato, e l'istituzione  
veniva per chi si poteva compiere nell'interstizio  
tutti gli atti leg. stabiliti e amministrativi  
necessari per derivare dalla Borsa del denaro  
dato al liquor cattivo?

Delitto proponendo l'adozione di questo  
progetto di legge, la Commissione, l'istituzione  
necessaria di dichiarare che ha posto come  
dovuta che dal primo luglio del corrente anno  
in poi debba essere ogni pedaggio anche a fa-  
vore dello Stato, nel transito dei pedaggi e in  
vicini di cui continuavano a perceverci ponendo  
nella via per raggiungere la via di ferro che  
non occupava tutta la ferrovia, e prima libertà  
del porto sul ponte della stanza nel modo anzi  
cognito, e se pure non fosse l'istituzione  
degli articoli 24 e 25 della legge 20 dicembre,  
sarebbe già ogni cosa raccomandata dall'equità,  
imponendo che i pedaggi si limitassero a quelli  
che negli ordinari loro traffici non possono  
essere in via di mala continuazione del pedaggio

distante da più altri giorni, e parte pro-  
particolare a quella di S. Lippo de' bardi. In li  
paggi il giorno di costà sulla provincia di un.  
tata alla lunghezza del porto.

De Benedetti, padrone.

Progetto di Legge

proposto dal Ministero.

proposto dalla Commissione

Art. 1

È autorizzata la spesa straordinaria di lire 387.644,59 nel bilancio del pedaggio al ponte di lire 387.339,53 sulla strada prope Serrana.

Art. 2

Per questa spesa è istituito nella parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero delle Finanze per il 1863 apposito capitolo sotto il n.º e colla denominazione: Piscetto del pedaggio sul ponte della Strada prope Serrana

Art. 1

È autorizzata la spesa straordinaria di lire 387.339,53 nel bilancio del pedaggio al ponte sulla strada prope Serrana.

Art. 2

Il Ministro ed il Guardasigilli.

W. H. A.

Pelagatti

Luibrini Simbaldi Michelini  
Cenalis Ricci P. Sebendette  
Maichi Brunet Monticelli

Impera de C. 1. Maggio 1862

My

SESSIONE 1861-1862

N° 424-A

ripredotta

= 15

## CAMERA DEI DEPUTATI

### RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

IMBRIANI, GIRIBALDI, MICHELINI, CANALIS, RICCI V.,  
DEBENEDETTI, MACCHI, BRUNET, MONTICELLI

sul progetto di legge presentato dal presidente del Consiglio dei ministri  
ministro delle finanze

nella tornata del 25 aprile 1863

Riscatto del pedaggio al ponte sulla Magra presso Sarzana.  
Spesa straordinaria sul bilancio 1863 del Ministero  
delle finanze.

Tornata del 14 maggio 1863

**Sienoni!** — La ferrovia mediterranea da Ventimiglia a Massa varca presso Sarzana il fiume Magra sopra quel ponte sul quale, per convenzione del 20 maggio 1856, approvata colla legge 14 giugno dell'anno istesso, esiste un pedaggio concesso al signor conte Francesco Cattaneo, che di quel ponte assumeva la costruzione.

A tenore dell'articolo 14 di detta convenzione il Governo aveva piena facoltà di riscattare l'accennato pedaggio ogni qualvolta credesse più conveniente il farlo; e per l'articolo 15 successivo tale facoltà si convertiva in un obbligo esplicito qualunque volta una ferrovia avrebbe attraversata la Magra. Questa eventualità si verifica attualmente; e bene perciò operava il Governo disdicendo fino dal 27 giugno dell'ora scorso anno e per la fine dello stesso ogni effetto della convenzione, promovendo in pari tempo la liquidazione del compenso dovuto al conte Cattaneo per il riscatto del pedaggio a seconda delle norme prescritte nella precitata convenzione. E due sono le proposizioni di liquidazione che il si-



(224-A)

gnor ministro delle finanze vi espose nella sua relazione; una delle quali, calcolata per cura dell'amministrazione, ascende a lire 387,674 59, perciocchè essa supponga che l'esercizio del pedaggio debba intendersi cessato col 31 dicembre 1862; l'altra poi presentata dal concessionario è stabilita in lire 387,624 62, e ciò perchè si è supposto che l'esercizio predetto cessasse il 31 gennaio dell'anno corrente. Di queste due somme, il Ministero scrisse la prima sulla legge che siete invitati a sancire.

Ma la vostra Commissione ha osservato che accettatasi l'epoca del 31 dicembre 1862 come base della liquidazione del riscatto, non essendone stato effettuato il pagamento bisognerebbe corrispondere al signor Cattaneo il convenzionale interesse su quella somma fino all'istante in cui verrà soddisfatto del compenso dovutogli. Or questo sistema non è più ammissibile presentemente, perciocchè sia un fatto ormai certo che in questi primi mesi dell'anno abbiasi continuato ad esigere il pedaggio a favore del concessionario. A costa pertanto dell'interesse pattuito dovrà adesso camminare l'integra consegna dei fatti introiti, ed allora due importanti quesiti si affacciano a risolversi: se cioè primieramente possa per tal guisa sostituirsi il Governo al conte Cattaneo nella riscossione del pedaggio; in secondo luogo poi se non si aprirà il campo con siffatta sostituzione ai seri reclami del concessionario.

Non è difficile per verità la risposta a questi quesiti; imperocchè riguardo al primo basti il rammentare che qualunque possa essere il senso dell'articolo 16 della convenzione del 20 maggio 1856, non deve al giorno d'oggi valere altra legale disposizione salvo quella che leggesi negli articoli 24 e 375 della legge 20 novembre 1859, numero 3754. Riguardo poi al secondo quesito è facile del pari il riconoscere che essendo maggiore dell'interesse pattuito il provento del pedaggio, perciocchè in questo è necessariamente computata la parte dovuta alla graduale estinzione del capitale, non si può seriamente pretendere che alle disposizioni ora discorse si acquieti il signor Cattaneo, il quale rivendicherà certamente il diritto di non essere turbato nel pieno possesso della sua concessione finchè non intervenga il reale pagamento del compenso che gli è dovuto.

Dalla non dubbia risoluzione delle questioni che abbiamo indicate emerge chiaramente che allo stato attuale delle cose non è ammissibile la cifra del riscatto proposta dal Ministero. Ma d'altra parte è ovvio lo scorgere che protraendo al 30 giugno prossimo l'epoca da assumersi come base della liquidazione, mentre si accetta ogni fatto avvenuto, e togliesi per tal modo il pretesto a qualunque contestazione, si propone al tempo stesso cosa che ridonda a vantaggio dello Stato, perciocchè la somma del riscatto ascendente a lire 387,337 53 sia minore di quella che è scritta nel progetto ministeriale, ed il termine assegnato è abbastanza remoto

perchè possano compiersi nell'intervallo tutti gli atti legislativi ed amministrativi necessari per divenire allo sborso del denaro dovuto al signor Callaneo.

(424-A)

Del resto proponendo l'adozione di questo progetto di legge, la Commissione sente la necessità di dichiarare che punto non dubita che dal primo luglio del corrente anno in poi debba cessare ogni pedaggio anche a favore dello Stato sul transito dei pedoni e dei veicoli che continueranno a percorrere il ponte sulla Magra lungo quella zona di esso che non è occupata dalla ferrovia. La piena libertà del varco sul ponte della Magra nel modo anzi espresso, ove pure non fosse l'esatta applicazione degli articoli 24 e 375 della legge 20 novembre, sarebbe in ogni modo raccomandata dall'equità: imperocchè alle popolazioni limitrofe al ponte che per gli ordinarii loro traffici non possono usare la via ferrata la continuazione del pedaggio riuscirebbe un peso assai grave, e punto proporzionato a quello che sopporterebbesi da chi paga il prezzo di corsa sulla ferrovia limitata alla lunghezza del ponte.

DE BENEDETTI, *relatore.*

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

~~Art. 1.~~

~~È autorizzata la spesa straordinaria di lire 387,674 89 per riscatti del pedaggio al ponte sulla Magra presso Sarzana.~~

Art. 2.

Per questa spesa è istituito nella parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero delle finanze per 1863 apposito capitolo sotto il n° e colla denominazione: *Riscatto del pedaggio sul ponte della Magra presso Sarzana.*

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria di lire 387,337 53 per riscatto ~~del~~ *del resto della legge come contro.*

*Approvato nella Camera dei Deputati il 1. Giugno 1863.*

*De Matti*

